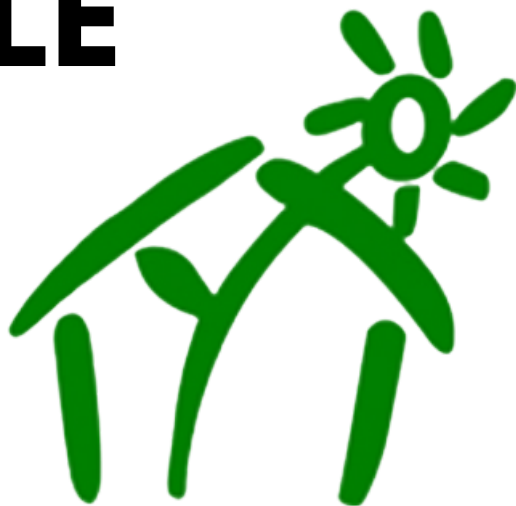


BILANCIO SOCIALE 2020



FONDAZIONE ITALIANA

VERS O I L F U T U R O

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
VIALE DELLE MILIZIE 34 - 00192 ROMA

ONLUS ISCRITTA ALL'ANAGRAFE
prot. 2004-40408025

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente documento presenta il Bilancio Sociale della Fondazione Italiana Verso il Futuro ONLUS relativo all'annualità 2020.

La redazione del presente documento risponde alla previsione dell'art. 14, co. 1, del D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), in quanto i proventi dell'ente superano il limite dimensionale di un milione di euro previsto da detta norma come discriminante per l'obbligatorietà.

Il presente Bilancio Sociale segue le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sull' "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale" emanate con Decreto del 04/07/2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 09/08/2019, per quanto compatibili con la natura dell'Ente.

Con il presente Bilancio Sociale, la Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus intende offrire a tutti un panorama informativo sulla propria organizzazione e sui risultati raggiunti nel 2020.

Le rendicontazioni sono state effettuate imputando al Centro di Costo tutti i costi e i ricavi.

Non ci sono significativi cambiamenti rispetto ai Bilanci degli anni precedenti.

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	INFORMAZIONI GENERALI, MISSION & VISION	4
3.	ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO	6
4.	MAPPA STAKEHOLDER	11
5.	ATTIVITÀ	12
6.	ALTRE INFORMAZIONI	15
7.	LE NOSTRE CASE	16
8.	COSTI, 5 PER MILLE & ALTRE ENTRATE	32
9.	BILANCIO CONSUNTIVO	34



LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici,

il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia scatenata dal Covid 19 che ha stravolto la nostra attività ed ha influito pesantemente sui costi che la Fondazione Italiana Verso il Futuro ha dovuto affrontare. Il risultato economico è stato ovviamente condizionato da tale avversa contingenza, ma la Fondazione ha potuto far fronte alle esigenze ed è riuscita a chiudere il bilancio in sostanziale pareggio utilizzando delle somme che erano state accantonate prudenzialmente negli anni scorsi.

Il 2020 ha segnato anche la conclusione della transazione conciliatoria con tutti i Collaboratori che, dal gennaio 2021, potranno usufruire del contratto Cisa/Anpiti Terzo Settore che appare ovviamente più adeguato rispetto al precedente.

E' evidente che il nostro conto economico è stato influenzato, e lo sarà ancor più nel prossimo anno, dagli oneri conseguenti alla transazione effettuata, ma era doveroso fare tutti gli sforzi possibili per regolamentare e migliorare la situazione dei dipendenti che stanno facendo fronte in modo encomiabile alle problematiche socio assistenziali che la pandemia sta comportando.

Occorre sottolineare che, dopo l'acquisto di due piccoli appartamenti in Via Pescosolido avvenuto negli ultimi giorni del 2019, si stanno valutando tutte le possibili utilizzazioni degli immobili in questione che abbiamo provveduto ad inserire nel patrimonio solidale della Regione Lazio da adibire ai servizi della Legge 112. Sono stati presi contatti con la Ipab Asilo Savoia per poter usufruire dei benefici della Legge in questione e riuscire a ristrutturare con i fondi Regionali i due appartamenti che, al momento, non risultano ancora utilizzabili. Attualmente gli immobili da noi immessi nel patrimonio solidale della Regione Lazio per i servizi della Legge 112 sono ben sei.

Purtroppo non sono state ancora adeguate le rette che il Comune ci riconosce per gli ospiti delle Case Famiglia in convenzione. Inoltre non è stato ancora sostituito un ospite di Casa Fiordaliso che purtroppo è deceduto da diversi mesi. Abbiamo dovuto constatare, e non abbiamo mancato di segnalarlo sia al Dipartimento di Roma Capitale, sia alla ASL, che la sostituzione di un ospite che viene a mancare avviene a distanza di molti mesi da quando il posto si rende disponibile. Ciò è insostenibile per l'Ente Gestore dal punto di vista economico ed è inaccettabile per la cittadinanza anche perché ci sono lunghe liste di attesa per usufruire del progetto residenzialità del Comune.

Quasi tutte le nostre strutture chiudono l'anno con una perdita che si è riusciti a contenere con l'azione di raccolta fondi.

Le strutture avviate con la Legge 112, conosciuta come Legge "Dopo di noi", hanno fatto registrare i disavanzi maggiori. Abbiamo dovuto purtroppo constatare che i Municipi non sono ancora in grado di consentire l'utilizzo dei fondi che la Legge mette a disposizione. Ci vengono erogati dei fondi solo per alcuni mesi dell'anno ed è auspicabile che al più presto gli Enti Pubblici territoriali riescano a garantire la copertura per l'intero anno. La continuità dei servizi è ora assicurata dalla Fondazione e dalle famiglie, ma questo è un problema che non può durare a lungo e che rappresenta il vero tallone di Achille della Legge 112 sulla quale si sono create notevoli aspettative da parte delle famiglie delle persone con disabilità.

Ritengo infine di dover ringraziare sentitamente tutti i Collaboratori della Fondazione per il loro impegno che ha consentito di evitare del tutto i contagi nelle Case. L'attenzione e la generosa risposta delle Responsabili delle Case e di tutti gli Operatori alle difficoltà derivanti dal Covid sono state encomiabili. Mi fa anche piacere sottolineare che alcuni Consiglieri, rispondendo all'invito loro rivolto, hanno accettato di buon grado di dividersi alcuni compiti e li stanno portando avanti con determinazione conferendo al nostro organismo un assetto più organizzato ed efficiente. La giovane età della maggior parte dei nostri collaboratori e dei volontari del Servizio Civile che ci aiutano ci conforta molto, ma un passo importante che dovremmo riuscire a fare dovrà essere quello di cercare di coinvolgere anche a livello direttivo delle figure giovani che, in una prospettiva non lontana, possano prendere in mano le redini della Fondazione e darle ulteriore slancio verso un futuro che ci auguriamo possa essere sempre più caratterizzato da una felice vita indipendente di tanti nostri ospiti e dalla conseguente serenità delle loro famiglie.

Enzo Razzano

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus (FIVF ONLUS), **C.F. 96347590588 – P.IVA 08259471004**, è stata fondata nel 1997 da un gruppo di genitori dell'Associazione Italiana Persone Down di Roma (AIPD sez. di Roma), ed il 26/05/2004 è stata iscritta presso l'**Anagrafe delle ONLUS**.

Essa nasce per affrontare e risolvere in modo adeguato il problema del “durante” e “**dopo di noi**” e per garantire, quindi, una soluzione abitativa ai figli anche in assenza della famiglia d'origine. La Fondazione Italiana Verso il Futuro, nel corso degli anni, ha maturato un'importante competenza tecnica ed organizzativa ed è pertanto in grado di offrire ad Enti ed Associazioni la consulenza necessaria per avviare progetti personalizzati di residenzialità, attraverso un'adeguata valutazione del territorio, nel rispetto dell'individuo e delle sue specifiche peculiarità.

Attualmente gestisce **7 Case Famiglia**, di cui: tre Case Famiglia permanenti autorizzate ed accreditate con Roma Capitale (12 ospiti con Sindrome di Down e 3 con disabilità cognitiva), un progetto sperimentale di residenzialità temporanea DOMUS finanziato anche attraverso la legge 112/2016 (32 ospiti con sindrome di Down e 4 con disabilità cognitiva), una Casa Famiglia a media assistenza (4 ospiti con sindrome di Down), una Casa Famiglia, autofinanziata, ad alta assistenza (3 ospiti con sindrome di Down ed una persona con tetraparesi spastica), una Casa Famiglia a bassa assistenza (2 coppie con sindrome di Down ed una persona con disabilità cognitiva).



MISSION

La Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus mira a garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità, il miglioramento della **qualità della vita** della persona con sindrome di Down o con disabilità intellettiva, considerandone i bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un apporto educativo ed un'**assistenza qualificata e costante**, in stretta collaborazione con la famiglia ed i servizi del territorio. In particolare intende offrire anche in età adulta, un **percorso di autorealizzazione** che permetta il raggiungimento ed il mantenimento di un buon equilibrio nell'area affettiva/relazionale, in quella lavorativa/occupazionale e in quella residenziale.

VISION

La Fondazione opera per permettere alle persone adulte con sindrome di Down, o con altra disabilità cognitiva, di evolvere attraverso i cambiamenti personali e familiari in un percorso di vita più aderente possibile ai bisogni della persona anche nel momento in cui la persona disabile non abbia più la famiglia di origine a sostenerla. La Fondazione intende continuare ed incrementare la **collaborazione con le risorse pubbliche del territorio** per arrivare ad una progettualità sempre più condivisa sia nei contenuti che nelle risorse. In particolare, pur continuando a farsi portavoce dei **bisogni specifici del singolo**, tenderà sempre ad una complementarietà ai servizi pubblici piuttosto che ad una alternativa. La Fondazione intende mantenere un'**evoluzione costante** sui progetti sperimentali, al fine di trovare soluzioni sempre più rispondenti ai bisogni della persona.

ORGANIZZAZIONE

Presidente: presiede di diritto il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva e detiene la rappresentanza legale della Fondazione. Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta Esecutiva e provvede, sulla base delle loro direttive, a quanto occorra per la gestione della Fondazione. Ha una carica di tre anni ed è stato eletto nel 2018. Il dott. Vincenzo Razzano esercita la sua carica volontariamente.

Consiglio Direttivo: è composto da un rappresentante dei Fondatori Famiglia Hobart Zambon e da un numero di consiglieri non inferiore ad otto e non superiore a quattordici, scelti per metà nel settore sanitario ed economico-finanziario, e l'altra metà, tra familiari di disabili ed altre persone disponibili.

Il C.D. dura in carica tre anni, è stato nominato nel luglio 2018. Al Consiglio Direttivo compete la nomina del Presidente e del Vicepresidente, di nominare un eventuale Presidente Onorario, nominare i componenti della Giunta Esecutiva, approvare il bilancio preventivo e consuntivo, determinare annualmente i principi ed i criteri direttivi dell'azione amministrativa ed operativa inerenti gli scopi e le finalità della Fondazione, deliberare il Regolamento di gestione delle comunità alloggio e delle altre strutture della Fondazione, deliberare sulle materie che gli siano sottoposte della Giunta Esecutiva, deliberare le modifiche dello Statuto e deliberare lo scioglimento e l'estinzione della Fondazione.

Attualmente è composto da: Vincenzo Razzano (Presidente), Maurizio Papitto (Vicepresidente), Stefania Bernardini, Luciano Colletti, Nunzia Pinzari, Giovanna Finocchi, Maurizio Pietropaoli (anche membri della Giunta esecutiva), Luisa Sassi, Catello Vitiello, Andrea Papitto, Anna Marchese, Luigi Vittorio Berliri, Anna Serena Zambon, Gigliola De Santis.

ORGANIZZAZIONE

Giunta Esecutiva: il Consiglio Direttivo nomina la Giunta Esecutiva, composta dal Presidente, dal Vicepresidente e da non più di cinque componenti. La Giunta è in carica per la stessa durata del Consiglio Direttivo. Le adunanze della Giunta Esecutiva vengono presiedute dal Presidente della Fondazione e sono valide quando sia presente la maggioranza dei suoi Componenti; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Componenti presenti. La Giunta Esecutiva ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli espressamente riservati dallo Statuto alla competenza del Consiglio Direttivo. La Giunta Esecutiva predispone il progetto di bilancio preventivo e consuntivo che trasmette ai Revisori e sottopone al Consiglio Direttivo. La Giunta può nominare un Segretario Generale il quale assiste e coadiuva il Presidente e la Giunta Esecutiva.

Collegio dei Revisori dei conti: i Revisori della Fondazione sono le persone nominate dai Fondatori Signori Hobart Zambon. I Revisori vigilano sull'amministrazione della Fondazione e sulla tenuta della contabilità, esaminano i progetti di bilancio, preventivo e consuntivo, ed esprimono le loro osservazioni in apposite relazioni che vengono presentate al Consiglio Direttivo. Attualmente è formato da: Fabrizio Cappuccilli (Presidente), Paolo Tagliaferro e Franco Mecozzi.

ORGANI DI CONTROLLO

Organismo di controllo interno: Collegio dei Revisori dei conti.

Organismo di controllo esterno:

- Dipartimento Politiche Sociali e Salute di ROMA CAPITALE
- Servizio Disabili Adulti delle ASL di riferimento di ciascuna struttura
- Nel 2020, durante la pandemia, si è aggiunto il Servizio Vigilanza ASL per strutture socio sanitarie e socio assistenziali.

TIPOLOGIE E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

- **PERSONALE RETRIBUITO**

Contratto: CCNL Commercio Anpit Cisl

N. Dipendenti: 50

Tot. Costi del personale: € 796.894

- **PERSONALE VOLONTARIO**

In sede: non sono previsti compensi/indennità/rimborso spese per i membri del Consiglio e della Giunta.

Nelle case: è prevista una copertura assicurativa per i volontari esterni.

SERVIZIO CIVILE

Il Servizio Civile è un servizio che persegue finalità in parte formative ed in parte esperienziali. Nella nostra organizzazione, dopo la formazione generale e quella specifica, i giovani volontari operano sempre in compresenza, fin quando non dimostrano di avere maturato una sufficiente autonomia operativa. Viene loro riconosciuto uno stipendio dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, che garantisce anche la copertura assicurativa.

RUOLI

I ruoli sono previsti dal Progetto residenzialità di ROMA capitale.

Operatori:

- Operatori sociali
- Operatori Socio Sanitari (OSS)
- Educatori professionali
- Assistenti familiari

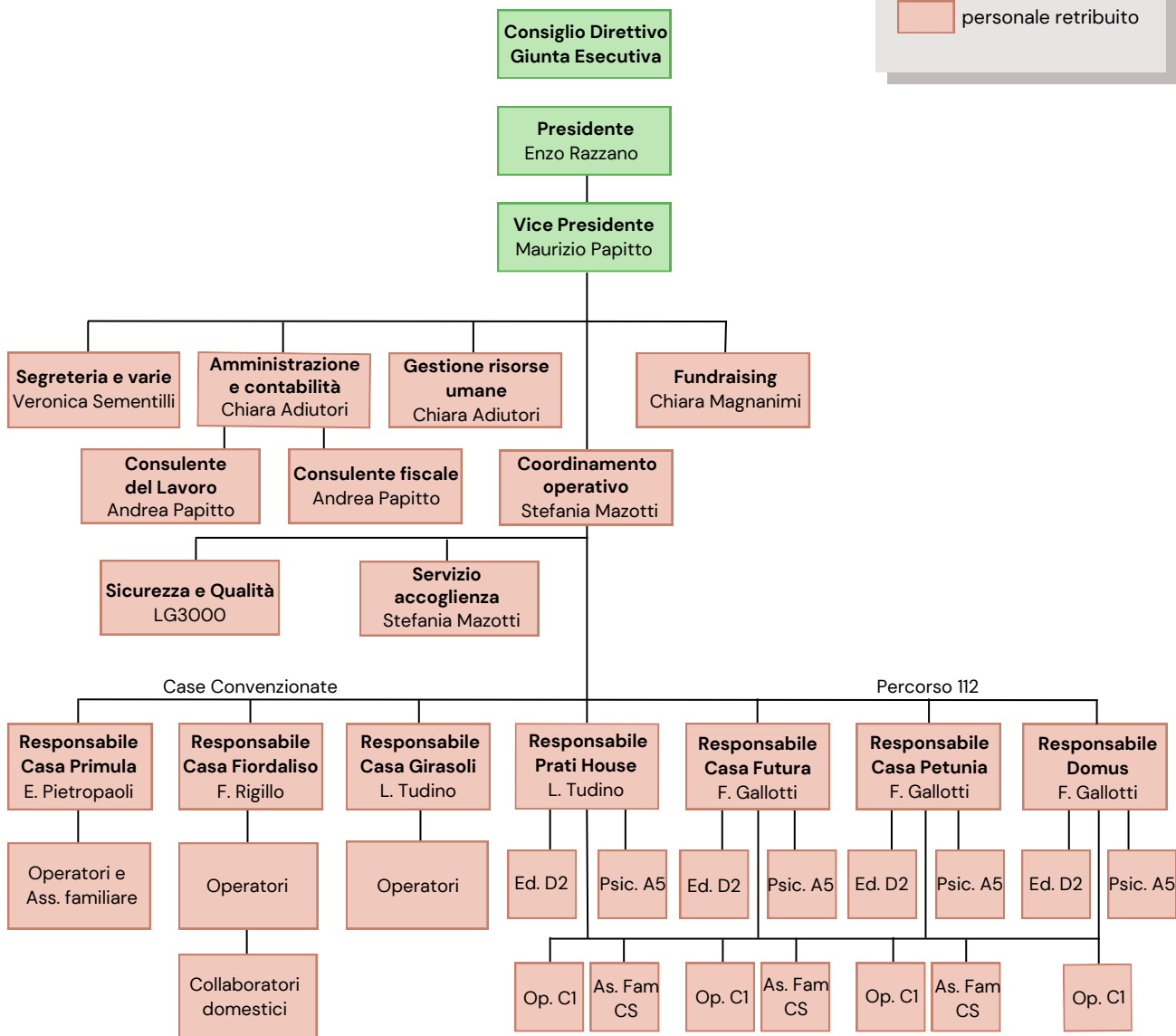
Responsabili:

- Educatori professionali
- Psicologi
- Assistenti sociali



ORGANIGRAMMA

personale volontario
 personale retribuito



SEDI

SEDE LEGALE E OPERATIVA:

Fondazione Italiana Verso il Futuro

Viale delle Milizie 34, Roma

SEDI PROGETTUALI:

Casa Primula

Via Filippo Nicolai 16, Roma

Casa Fiordaliso

Via Orlando De Tommaso 12, Roma

Casa Girasoli

Via Pietro Mascagni 7, Roma

Prati House

Viale Giulio Cesare 51/a, Roma

Casa Petunia

Via Rodriguez Pereira 205, Roma

Casa Futura

Via Cortina D'Ampezzo 190, Roma

Domus

Via Ludovico Muratori 12, Roma

PRESSO LA SEDE LEGALE:

- Responsabile amministrativo
- Responsabile di segreteria
- Responsabile del fundraising
- Responsabile dei progetti
- Presidente
- Giunta e Consiglio

PRESSO LE SEDI PROGETTUALI:

- 4 responsabili di struttura
- 44 operatori
- 4 assistenti familiari
- 2 collaboratori domestici

GRUPPI DI LAVORO

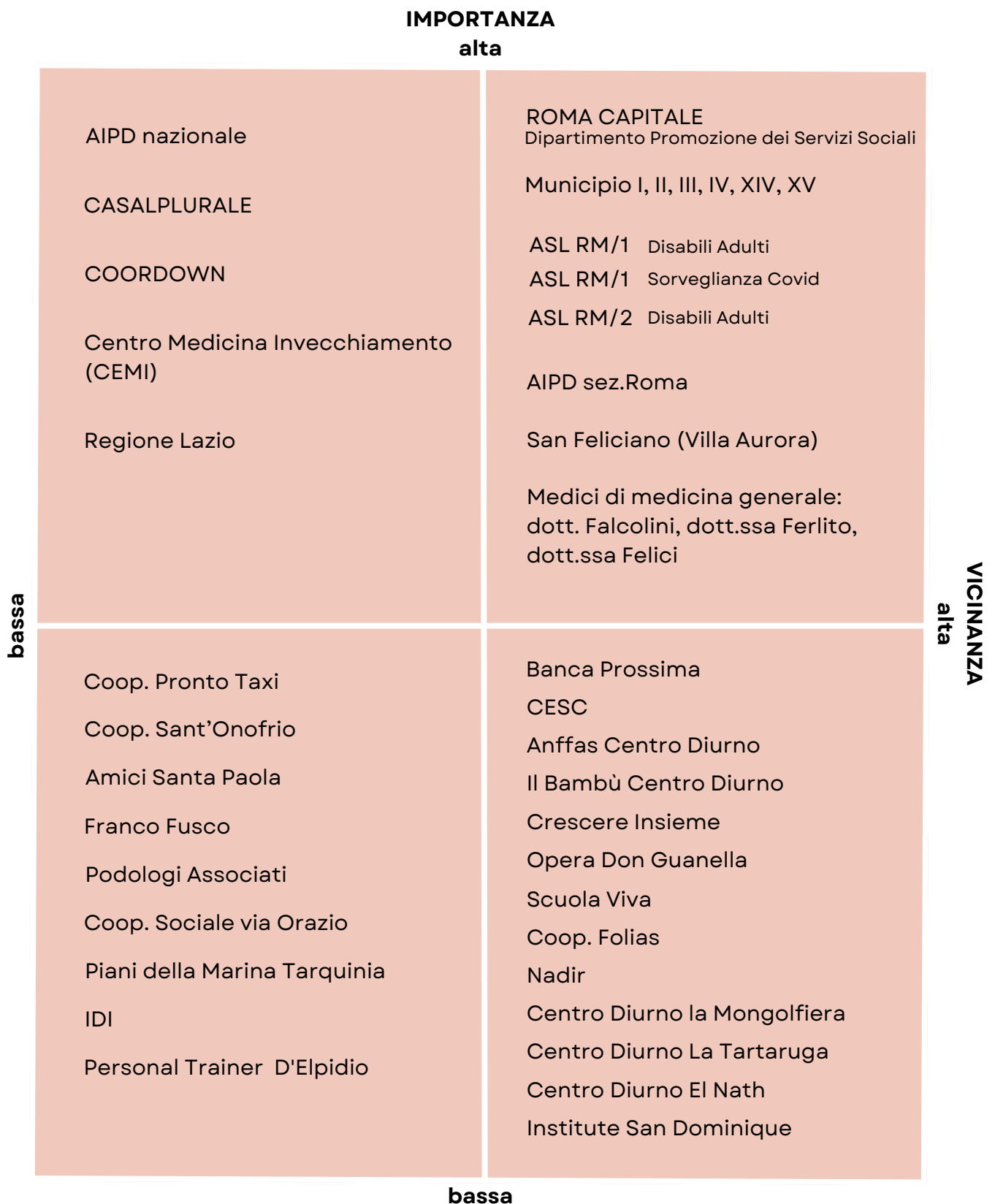
- Casalplurale
- Gruppo di lavoro CEMI, FIVF e AIPD sez. di Roma
- Gruppo di lavoro FIVF e AIPD sez. di Roma
- Gruppo di lavoro LEGGE DOPODINOI
- Gruppo di lavoro per Laboratori Domus

RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Responsabili delle case e responsabile dei progetti (frequenza settimanale).

Tutte le riunioni sono state svolte da remoto su piattaforma Zoom.

MAPPA STAKEHOLDER



ATTIVITÀ NAZIONALI

- Consulenza AIPD di Venezia per realizzazione Tesi di Laurea sul tema della residenzialità.
- Consulenza e creazione di rete, a due famiglie Siciliane (Catania e Ragusa) interessate ad apertura di Case Famiglie con finanziamenti della legge 112.
- Giornata formativa con gruppo operatori AIPD sez. di PISA.
- Incontri per confronto e collaborazione istituzionale con:
 - responsabile SPES CONTRA SPEM
 - coop. S.ONOFRIO
 - ANFFAS.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Incontri di accoglienza nuove famiglie: sono continuati gli incontri di accoglienza nel rispetto delle normative e delle restrizioni determinate dal Lockdown promuovendo anche incontri da remoto dalla piattaforma zoom.
- Consulenze psicologiche individuali rivolte sia agli ospiti delle Strutture residenziali permanenti che alle persone coinvolte nei percorsi di avviamento alla residenzialità.
- Consulenze alle famiglie sia individuali ed in presenza che di gruppo da remoto. In particolare sono stati realizzati:
 - 4 incontri da remoto con gruppi dei famigliari del progetto DOMUS
 - 3 incontri con gruppi di fratelli e sorelle inviati dal SIC dell'AIPD
 - 3 incontri con le famiglie di Casa Arcobaleno.
- Sono proseguiti gli incontri di supporto psicologico alle coppie, rivolti sia alla coppia che alle rispettive famiglie. È stata fornita una consulenza anche ad una coppia di sposi non facente più parte dei progetti della FIVF.

TIROCINI

È stato attivato con ROMA CAPITALE un tirocinio di Garanzia Giovani, per l'inserimento di un ragazzo del Mali su invio di Casa Betania. L'inserimento è stato proficuo per le nostre strutture e formativo per il ragazzo.

I ragazzi di Casa Futura e Casa Petunia hanno svolto un tirocinio formativo con il FOIAS nell'ambito del Progetto RISTORABILE nei due ambiti della Ristorazione e del Servizio in Sala della durata di 6 mesi.

FORMAZIONE

Nel corso dell'anno è proseguita la formazione relativa alla legge 626, ed è stata svolta una formazione specifica sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale e sulle procedure necessarie nella fase pandemica.

VOLONTARI

Le attività di volontariato si sono interrotte nel 2020 a causa del Covid.



Casa Petunia, "Progetto RISTORABILE"

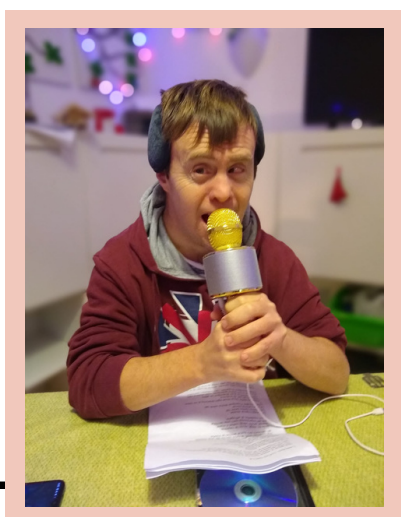


BANDI E CONCORSI

- Progetto formativo con ROMA CAPITALE - Dipartimento Turismo Formazione e Lavoro
- Avviso Pubblico "Comunità Solidali 2020" Ministero Lavoro e Politiche Sociali e la Regione Lazio
- Fondazione Intesa San Paolo "Emergenza soggetti fragili"

EVENTI E LABORATORI:

- È continuato il corso di Cucina realizzato presso la struttura di Prati House in collaborazione con l'AIPD sez. di Roma adattandolo alla modalità da remoto dal momento della chiusura in lockdown fino a giugno 2020.
- Giornata nazionale persone Down: incontro con tutte le famiglia presso l'Ambasciata del Messico per informazione sulla legge 112 e condivisione dello stato dell'arte della FIVF in tal senso.
- Laboratorio musicale a cura di Franco Fusco è proseguito da remoto.



SEGRETARIATO SOCIALE LEGGE 112/2016 DOPODINOI

FIVF/AIPD Roma.

Incontri con famiglie per consulenza sulla presentazione della domanda e la partecipazione ai percorsi di avvicinamento.

Collaborazione in particolare con il III ed il XV Municipio per la definizione dei progetti passati alla fase di stabilizzazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Non ci sono contenziosi o controversie in corso ai fini della rendicontazione sociale. L'organizzazione ha intrapreso una valutazione dei rischi esistenti e sta definendo un modello organizzativo gestionale. A seguito della pandemia da Covid-19, l'ente ha provveduto a stilare degli specifici protocolli operativi di prevenzione, in particolare per i luoghi a più alto afflusso di persone e/o per le strutture che accolgono le persone più vulnerabili.

Politiche per le pari opportunità

Tutte le attività della FIVF sono impostate sulla tutela dei diritti della persona disabile, definiti dalla Convenzione ONU in particolare:

- Accrescimento della consapevolezza
- Inclusione nella collettività attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei servizi del territorio
- Diritto al lavoro e occupazione attraverso l'attivazione di procedure educative o assistenziali che rendono possibile anche il raggiungimento delle sedi di lavoro e occupazione
- Partecipazione alla vita culturale, svaghi e sport attraverso lavoro educativo di informazione sulle opportunità e sugli eventi disponibili sul territorio.

Per la tutela dei diritti umani una particolare attenzione è stata posta anche sulle tematiche relative all'identità di genere, attraverso attività educative mirate e focus group su tematiche emerse all'interno dei gruppi.

Politiche per la sostenibilità ambientale

La FIVF si impegna ad operare secondo i principi di sostenibilità ambientale, attraverso l'attenzione alla riduzione degli sprechi e la promozione del riuso e recupero delle risorse.

Nel 2020, anno del lockdown e della notevole limitazione delle attività esterne, è stato possibile organizzare attività laboratoriali interne alla struttura, ed in particolare volte al risparmio energetico e alla raccolta differenziata.



LE NOSTRE CASE

 CASA PRIMULA

 CASA FIORDALISO

 CASA GIRASOLI

 PRATI HOUSE

 CASA PETUNIA

 CASA FUTURA

 DOMUS



CASA PRIMULA



Nel corso del 2020 l'equipe ha subito diversi cambiamenti ed ha preso forma un nuovo assetto organizzativo con l'ingresso di un'assistente familiare, presente sulla casa solo nelle ore diurne dedicata prevalentemente alle attività domestiche essendo le autonomie e le competenze delle signore ulteriormente peggiorate e diminuite.

Il periodo di lockdown ha inevitabilmente prodotto ulteriori cambiamenti nell'organizzazione: la turnazione è stata rivista sulla base delle nuove problematiche, soprattutto nel primo periodo, quando per minimizzare gli spostamenti e i conseguenti rischi di contagio è stato deciso, per esplicita richiesta di alcuni operatori, di favorire turni più lunghi rispetto a quelli abitualmente programmati. Successivamente, dopo i primi mesi di emergenza, la turnazione si è regolarizzata, ma sono stati introdotti dei cambiamenti per quanto riguarda la lunghezza del turno stesso.

L'interruzione delle attività esterne delle signore dovuta alla diffusione del covid-19 ha ridefinito le giornate.

L'impegno degli operatori per "compensare" il vuoto dovuto all'interruzione delle attività e soprattutto quello della socialità è stato fondamentale per la tenuta psicologica del gruppo.

Gli effetti del lockdown hanno certamente penalizzato la gestione delle attività, degli aspetti sanitari delle ospiti e il raggiungimento degli obiettivi individuati nella programmazione annuale.

Letteralmente, come tutti, si è dovuto imparare, condividere e rinegoziare nuove modalità e regole di convivenza. Impreparati di fronte ad una situazione del tutto nuova e spaventosa, abbiamo potuto usufruire della Formazione sull'utilizzo dei DPI ed utilizzando il piano Aggiornato Valutazione Rischi. Inoltre la FIVF ha messo a disposizione risorse aggiuntive per l'acquisto di materiale per attività laboratoriali interne alle case.

Le difficoltà, dovute soprattutto alla complessità dei bisogni delle ospiti ed aggravate dalla situazione contingente, hanno permesso di raggiungere solo parzialmente gli obiettivi precedentemente prefissati, ma hanno permesso di raggiungere il risultato insperato di non avere contagi e sintomatologie da COVID per tutto il 2020.

La partecipazione delle ospiti e le competenze residue delle signore si sono sempre più ridotte e si è reso necessario incrementare il livello di assistenza.

La collaborazione col Ce.M.I. del Policlinico Gemelli si è rivelata preziosa anche se ha subito delle ripercussioni a causa della pandemia in corso; i disagi dovuti all'interruzioni di alcuni servizi e la decisione di considerare prevalentemente solo le urgenze al fine di minimizzare i possibili contagi hanno certamente penalizzato il monitoraggio di alcuni aspetti.

Per quanto riguarda le attività, dopo il lockdown, quelle in presenza sono state sostituite in parte da quelle on line, sono state scelte le videochiamate ai contatti reali con le persone: se da un lato tutto ciò è stato ed è una risorsa preziosa, che ha permesso di costruire un nuovo modo di relazionarsi e nuove modalità di fare esperienza, dall'altro ha alzato una barriera fisica, corporea, fondamentale per le relazioni. Unica parentesi di "stacco" dall'isolamento e chiusura è stato il soggiorno estivo, fortemente desiderato ed apprezzato da tutto il gruppo.

Rispetto ai referenti dei servizi pubblici, Dipartimento ed ASL, si sono mantenuti contatti e confronti costanti e proficui, a beneficio del buon andamento del servizio.

Preziosi e costanti anche gli incontri del coordinamento dei responsabili delle strutture residenziali del territorio e quelle del coordinamento dei responsabili della Fondazione.

I contatti con i familiari, già normalmente ridotti, sono stati ulteriormente penalizzati dalla situazione. Durante l'anno le ospiti non hanno fatto rientri in famiglia, neanche per le festività. Appare evidente un progressivo invecchiamento anche da parte dei familiari stessi che crea ulteriori difficoltà nelle relazioni. Lo staff ha lavorato con l'obiettivo di mantenere, facilitare ed incentivare il legame fra le ospiti e i loro cari.

La Responsabile,
Eloisa Pietropaoli

ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 5 ospiti
- **Indiretti:** 9 familiari

Obiettivi

- Benessere e sicurezza
- Prevenzione contagi

Risultati

- Assenza di contagi Covid
- Contenimento criticità psico-emotive

CASA FIORDALISO



Tutta la programmazione dell'anno precedente, è stata rivista alla luce dell'inaspettata emergenza sanitaria. Rispetto al benessere degli ospiti, la prima azione intrapresa è stata quella di metterli in sicurezza, adeguandosi a tutte le normative previste dalle ordinanze, con l'interruzione di tutte le attività esterne (che sostenevano il raggiungimento di alcuni obiettivi del P.I.) e la graduale ristrutturazione dell'organizzazione generale della casa. All'esterno, con le famiglie sono stati interrotti i rientri e le uscite. Con l'acquisto di un nuovo telefono e di risorse aggiuntive messe a disposizione dalla FIVF per nuove esigenze e per laboratori interni, è stato possibile fare le videochiamate, e soddisfare per il primo mese, il bisogno di contatto con gli affetti più stretti. Dopo questo primo periodo, disorientante, ma comunque vissuto abbastanza serenamente, ci si è inoltrati nel periodo maggiormente disfunzionale: tutti gli ospiti, ciascuno con la propria modalità, hanno cominciato ad evidenziare una regressione nelle competenze e nell'equilibrio psico-fisico. Si è cercato di rispondere a tutto questo creando una nuova strutturazione della quotidianità, orari e servizi e spazi di ascolto individuale al bisogno. Si è ampliato il tempo dedicato alla gestione della casa e della cucina, maggiormente per le signore da sempre interessate, ma lasciando anche agli uomini spazi di cura della casa a loro possibili. Grazie all'impegno degli operatori, si sono riattivate le attività di ginnastica e di musica. Si è dato inizio ad un'attività di cucina una/due volte a settimana, ed a laboratori espressivi e manuali.

Rispetto al benessere del gruppo, la pandemia, con lo stravolgimento che ne è conseguito, ha acuito la conflittualità interna a causa della condivisione forzata degli spazi, in assenza, soprattutto, di spazi individuali. D'altra parte, però, ha obbligato gli ospiti a ricercare nuove modalità di relazione possibili, strettamente legate agli emergenti limiti individuali (derivanti dall'invecchiamento) ed alle rinnovate risorse.

Rispetto al lavoro di equipe: anch'essa è stata travolta dall'emergenza sanitaria. Inizialmente, tutto il lavoro è stato volto a strutturare metodologie operative che garantissero la sicurezza degli ospiti (internamente alla casa) e degli operatori (esternamente). Dopo un'analisi delle criticità degli spostamenti di alcuni operatori per raggiungere il lavoro e a seguito della loro disponibilità, si sono riorganizzati i turni in modo da accorpate più ore e ridurre il flusso dentro - fuori. Con un po' di fatica nel conciliare le difficoltà familiari conseguenti alla pandemia, con quelle della casa famiglia, il gruppo si è dimostrato coeso e capace di affrontare anche assenze improvvise (grazie anche a risorse interne all'ente gestore), legate a quarantene fiduciarie e malattie stagionali. Si sono riprese le riunioni e le supervisioni (a distanza) e piano piano ricostruita una quotidianità possibile e una rifocalizzazione sui bisogni degli ospiti.

Rispetto al rapporto con le famiglie, quest'anno è stato caratterizzato da una stretta collaborazione, in un clima di fiducia reciproca. Gli ospiti, fino a giugno, hanno avuto, con le famiglie, solo contatti telefonici, con videochiamate. I familiari hanno accolto le richieste di sostegno avanzate dallo staff per riorganizzare la quotidianità, partecipando all'acquisto di un televisore più grande e dotato di collegamento digitale, materiale di bricolage. Sono stati una presenza costante (a distanza) per i propri familiari e per l'intero gruppo, esprimendo anche agli operatori la gratitudine per il lavoro svolto.

L'emergenza sanitaria ha provocato la brusca interruzione di tutte le attività esterne e, di conseguenza, sono venuti meno anche i contatti con i referenti delle stesse.

Rispetto ai referenti dei servizi pubblici si sono mantenuti contatti e confronti costanti, nonostante abbiano anch'essi dovuto affrontare criticità organizzative. Costanti sono stati anche i contatti, esclusivamente telefonici, con il medico di base. Occasionali e al bisogno con i referenti del Servizio Disabili Adulti Asl Rm1, in riferimento a situazioni emergenti legate o meno all'emergenza sanitaria.

Costante è stata anche la collaborazione col Ce.M.I. del Policlinico Gemelli.

La Responsabile,
Francesca Rigillo

ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 4 ospiti
- **Indiretti:** 9 familiari

Obiettivi

- Benessere e sicurezza
- Prevenzione contagi

Risultati

- Assenza di contagi Covid

Criticità

- Aumento esigenze operative
- Diminuzione numero rette da 5 a 4 (per il decesso di un utente)



CASA GIRASOLI



L'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia COVID 19, ha cambiato quasi radicalmente lo stile di vita degli ospiti della casa famiglia. Sono state individuate strategie per riuscire a mantenere una buona qualità della vita spostando l'attenzione sulle risorse a disposizione.

La protezione dal contagio è stata la linea guida centrale di comportamento della casa famiglia. Mettere in sicurezza gli ospiti, isolarli da possibili contatti con persone positive e dalla possibilità di contrarre il Covid-19 ha prevalso sugli altri aspetti. Il reperimento dei dispositivi da parte dell'Ente Gestore, l'adeguamento alle norme sulla sicurezza, il distanziamento sociale e tutte le procedure riguardanti la prevenzione dal contagio sono state prioritarie per salvaguardare la salute di tutti.

Lo staff, con grande impegno e costanza, si è sostituito totalmente a tutte quelle che erano le attività individuali svolte fuori dalla casa famiglia, riorganizzando il tempo, le abitudini e lo spazio degli ospiti. Questi ultimi si sono adattati al cambiamento in modo positivo anche se, in alcuni momenti è stato difficile mantenere una continuità e un clima sereno proprio per le differenti caratteristiche individuali.

Le attività svolte durante l'anno, hanno comunque contribuito a rafforzare le relazioni e a mantenere le competenze degli ospiti.

Il tema dell'invecchiamento resta centrale e ne consegue sempre una riorganizzazione e programmazione di sostegno ad esso. Per un ospite in particolare, il regredire di molte capacità e abilità legati ad un processo fisiologico di invecchiamento, sono state centrali per il lavoro dello staff al fine di soddisfare i bisogni dell'ospite e gestirli nel modo migliore. Per altri ospiti, si è osservato un miglioramento e incremento delle competenze, sia in termini di quantità che di qualità.

A sostegno del benessere del gruppo, sono stati organizzati attività di laboratorio e ricreative, all'interno della Casa Famiglia e quando è stato possibile, il gruppo ha trascorso giornate all'aperto, sempre rispettando le direttive regionali. Il Soggiorno estivo organizzato tra la fine di Luglio e inizio Agosto, è stato fondamentale per spezzare la routine quotidiana ed ha avuto un riscontro positivo sul gruppo, rispondendo al bisogno di ognuno di trascorrere una settimana lontano dalla città e in un luogo accogliente e immerso nella natura.

La supervisione è rimasta sempre uno strumento di supporto, anche da remoto, per lo staff, che ha trovato in essa un momento importante di confronto, di supporto e di condivisione del proprio lavoro e delle proprie emozioni soprattutto in un periodo storico come questo in cui il ruolo dell'operatore è stato ancor più centrale per il benessere degli ospiti.

Tutte le riunioni sono state svolte da remoto.

I rapporti con l'Ente Gestore, sono stabili e produttivi in termini di gestione positiva del servizio. La riunione settimanale di coordinamento ha permesso di non perdere mai di vista i bisogni degli ospiti, le esigenze e necessità degli operatori e dei responsabili.

La Responsabile,
Leila Tudino

ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 5 ospiti
- **Indiretti:** 7 familiari

Obiettivi

- Benessere e sicurezza
- Prevenzione contagi

Risultati

- Assenza di contagi Covid

PRATI HOUSE

L'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia COVID 19, ha cambiato quasi radicalmente lo stile di vita degli ospiti della casa famiglia. Sono state individuate strategie per riuscire a mantenere una buona qualità della vita spostando l'attenzione sulle risorse a disposizione. La protezione dal contagio è stata ed è tutt'ora la linea guida centrale di comportamento di tutti coloro che ruotano intorno alla casa famiglia. Mettere in sicurezza gli ospiti, isolarli da possibili contatti con persone positive e dalla possibilità di contrarre il Covid-19 ha prevalso su tutti gli altri aspetti. Il reperimento dei dispositivi da parte dell'Ente Gestore, l'adeguamento alle norme sulla sicurezza, il distanziamento sociale e tutte le procedure riguardanti la prevenzione dal contagio sono state prioritarie per salvaguardare la salute di tutti. Nell'anno 2020 un ospite è stato dimesso in quanto, il suo livello di invecchiamento, necessitava di assistenza infermieristica e medica quotidiane.

Il livello di assistenza è già alto e il progetto include la presenza di un assistente familiare, due educatori e un operatore sociale. L' assistente familiare è presente nelle ore notturne e pomeridiane.

Le riunioni di équipe sono state svolte due volte al mese, la supervisione ogni 45 giorni.

La riunione di coordinamento è svolta tutti i giovedì da remoto con la Responsabile dei Progetti, la Responsabile del Personale e tutti i Responsabili delle altre strutture residenziali.

La Responsabile,
Leila Tudino



ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 3/4 ospiti
- **Indiretti:** 6/7 familiari

Obiettivi

- Benessere e sicurezza
- Prevenzione contagi

Risultati

- Assenza di contagi Covid

CASA PETUNIA



Tutta la programmazione dell'anno 2020, è stata rivista alla luce dell'inaspettata emergenza sanitaria e adeguata alle nuove normative.

Rispetto al benessere degli ospiti, la prima azione intrapresa è stata quella di metterli in sicurezza, seguendo le normative previste dalle ordinanze: tutte le attività esterne come centri diurni, attività sportive e ricreative sono state sospese, almeno per gran parte dell'anno 2020.

L'emergenza sanitaria ha modificato anche l'organizzazione interna della casa, sia per quanto riguarda la turnazione (sono stati infatti preferite turnazioni lunghe per ridurre gli ingressi nella Casa), che per quanto riguarda le relazioni (il distanziamento sociale tra operatori e ospiti nell'ora dei pasti, nelle modalità di saluto, negli scambi affettuosi ecc.)

Sono state interrotte anche le visite con i familiari e il we di rientro in famiglia previsto ogni mese. Abbiamo cercato di sopperire le distanze con ogni mezzo possibile, attraverso videochiamate singole e di gruppo, dirette, video ecc.

I mesi più complessi sono stati quelli del Lockdown in cui si è dovuta riorganizzare tutta la quotidianità degli ospiti: grazie all'impegno e alla creatività degli operatori è stato creato un nuovo planning settimanale con una serie di attività quotidiane da svolgersi sia in gruppo che singolarmente, si è ampliato il tempo per laboratori manuali/riciclo, di ginnastica, di giardinaggio, di cucina, Altre attività sono proseguite tramite piattaforma zoom o skype, come il corso di balli di gruppo o il corso di musica e canto.

Rispetto al benessere del gruppo, la pandemia ha sicuramente acuito alcuni momenti di conflittualità, legati soprattutto alla mancanza di spazi individuali dovuti alla convivenza forzata, e alla impossibilità di uscire, di fare passeggiate. Nei momenti di sconforto gli ospiti sono comunque riusciti a fare gruppo, a sostenersi nelle piccole cose quotidiane e a partecipare con entusiasmo alle tante attività proposte dagli operatori

L'aspetto che ha colpito maggiormente alcuni dei nostri ospiti è stata sicuramente la perdita delle autonomie individuali esterne e la possibilità di partecipare alle attività ricreative

Anche il lavoro di equipe è stato adeguato e ricalibrato in base all'emergenza sanitaria. Inizialmente si è posta molta attenzione alla "sicurezza" sanitaria degli ospiti e degli operatori, è stata infatti riorganizzata anche la turnazione, sono stati favoriti turni lunghi per evitare eccessivi ingressi nella Casa. C'è stata grande partecipazione grande coesione da parte di tutto il gruppo operatori. Abbiamo continuato a svolgere le riunioni di equipe e le supervisioni tramite piattaforma zoom.

Rispetto al rapporto con le famiglie, l'anno è stato caratterizzato da una stretta collaborazione, in un clima di fiducia reciproca. Gli ospiti fino a giugno hanno avuto con le famiglie solo contatti telefonici o videochiamate. In un secondo momento, sempre secondo le ordinanze, sono stati favoriti incontri singoli con i familiari, in luoghi aperti e con l'utilizzo dei DPI previsti dalle normative.

Rispetto ai referenti dei servizi pubblici si sono mantenuti contatti e confronti costanti, nonostante abbiano anch'essi dovuto affrontare criticità organizzative. Costanti sono stati anche i contatti, esclusivamente telefonici, con il medico di base Dott. Falcolini.

Costante è stata anche la collaborazione col Ce.M.I. del Policlinico Gemelli.

L'emergenza sanitaria ha provocato la brusca interruzione di tutte le attività esterne, almeno per una parte dell'anno, anche se alcuni contatti sono stati mantenuti attraverso piattaforme e servizi on line.

La Responsabile,
Francesca Gallotti

ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 4 ospiti
- **Indiretti:** 8 familiari

Obiettivi

- Benessere e sicurezza
- Prevenzione contagi

Risultati

- Assenza di contagi Covid

CASA FUTURA



Tutta la programmazione dell'anno 2020 è stata rivista alla luce dell'inaspettata emergenza sanitaria e adeguata alle nuove normative.

Rispetto al benessere degli ospiti, la prima azione intrapresa è stata quella di metterli in sicurezza, seguendo le normative previste dalle ordinanze: tutte le attività esterne come centri diurni, attività sportive e ricreative sono state sospese. Anche per i 2 ospiti lavoratori c'è stata la sospensione dell'attività lavorativa.

L'emergenza sanitaria ha modificato anche l'organizzazione interna della casa, sia per quanto riguarda la turnazione (sono stati infatti preferite turnazioni lunghe per ridurre gli ingressi nella Casa), che per quanto riguarda le relazioni (il distanziamento sociale tra operatori e ospiti nell'ora dei pasti, negli scambi affettuosi ecc.)

Sono state interrotte anche le visite con i familiari e il we di rientro in famiglia previsto ogni mese. Abbiamo cercato di sopperire le distanze con ogni mezzo possibile, attraverso videochiamate singole e di gruppo, dirette, video ecc.

I mesi più complessi sono stati quelli del Lockdown in cui si è dovuta riorganizzare tutta la quotidianità degli ospiti: grazie all'impegno e alla creatività degli operatori è stato creato un nuovo planning settimanale con una serie di attività quotidiane da svolgersi sia in gruppo che singolarmente, si è ampliato il tempo per laboratori manuali/riciclo, di ginnastica, di giardinaggio, di cucina. Altre attività sono proseguite tramite piattaforma zoom o skype, come il corso di balli di gruppo o il corso di musica e canto.

Rispetto al benessere del gruppo, la pandemia ha sicuramente obbligato gli ospiti ad una condivisione forzata degli spazi h24, che però ha favorito un consolidamento dell'identità di gruppo: gli ospiti si sono mostrati empatici e si sono sostenuti reciprocamente nei momenti di sconforto, di mancanza dei propri familiari, hanno partecipato a tutte le attività proposte con entusiasmo e coinvolgimento.

L'aspetto che ha colpito maggiormente i nostri ospiti è stata sicuramente la perdita delle autonomie personali e individuali, soprattutto esterne: la maggior parte di loro era infatti abituata a recarsi al lavoro autonomamente con i mezzi pubblici, molti pomeriggi erano dedicati ad uscite in autonomia di gruppo o individuali per spese personali, nei weekend solitamente erano previste cene di gruppo in autonomia. Con l'emergenza sanitaria tutto questo è venuto meno.

Anche il lavoro di equipe è stato adeguato e ricalibrato in base all'emergenza sanitaria. Inizialmente si è posta molta attenzione alla "sicurezza" sanitaria degli ospiti e degli operatori, è stata infatti riorganizzata anche la turnazione, sono stati favoriti turni lunghi per evitare eccessivi ingressi nella Casa.

C'è stata grande partecipazione grande coesione da parte di tutto il gruppo operatori. Abbiamo continuato a svolgere le riunioni di equipe e le supervisioni tramite piattaforma zoom. Rispetto al rapporto con le famiglie, quest'anno è stato caratterizzato da una stretta collaborazione, in un clima di fiducia reciproca. Gli ospiti fino a giugno hanno avuto con le famiglie solo contatti telefonici o videochiamate. In un secondo momento, sempre secondo le ordinanze, sono stati favoriti incontri singoli con i familiari, in luoghi aperti e con l'utilizzo dei DPI previsti dalle normative.

Rispetto ai referenti dei servizi pubblici si sono mantenuti contatti e confronti costanti, nonostante abbiano anch'essi dovuto affrontare criticità organizzative. Costanti sono stati anche i contatti, esclusivamente telefonici, con il medico di base Dott.ssa Ferlito.

Costante è stata anche la presenza del Servizio di Sorveglianza Covid della ASL RM 1 e la collaborazione col Ce.M.I. del Policlinico Gemelli.

L'emergenza sanitaria ha provocato la brusca interruzione di tutte le attività esterne, almeno per una parte dell'anno, anche se alcuni contatti sono stati mantenuti attraverso piattaforme e servizi online.

La Responsabile,
Francesca Gallotti

ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 5 ospiti
- **Indiretti:** 10 familiari

Obiettivi

- Benessere e sicurezza
- Prevenzione contagi

Risultati

- Assenza di contagi Covid

PROGETTO DOMUS compatibile con restrizioni COVID-19

L'emergenza pandemica ha costretto la FIVF a sospendere le attività del PROGETTO DOMUS che accoglieva, al momento dell'interruzione, 32 persone con sindrome di Down o con disabilità cognitiva con la finalità di perseguire programmi di accrescimento della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze individuali per favorire il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile che è l'obiettivo principale della Legge 112 /2016 conosciuta come Legge del "Durante Noi e del Dopo di Noi".

Anche nel periodo di chiusura sono state realizzate dagli operatori e dai responsabili del progetto, una serie di incontri in videoconferenza rivolti sia ai ragazzi partecipanti che alle loro famiglie, per poter condividere le esperienze ed i vissuti relativi al periodo di chiusura in lockdown ed ai nuovi bisogni emersi o emergenti in questa fase di graduale riavvicinamento alla vita sociale.

In questo ambito è pervenuta la fortissima richiesta sia dai ragazzi che dalle famiglie, di riprendere prima possibile il progetto interrotto possibilmente anche nel periodo estivo. Infatti tutti i ragazzi hanno dovuto interrompere attività lavorative, centri diurni, attività sportive... insomma praticamente tutto.

Il periodo della pandemia ha reso necessario costruirsi un'esperienza con modalità comunicative ed interattive online, precedentemente meno utilizzate.

Nel rispetto delle normative sul distanziamento sociale, si è previsto di rimodulare le seguenti attività del PROGETTO DOMUS:

Una serie di incontri di gruppo a tema, realizzati in videoconferenza attraverso una piattaforma online così articolati:

- tre incontri di circa un'ora rivolti ad 6/8 coppie di genitori, debitamente selezionati in base ai bisogni espressi, sul tema dello svincolo dalle figure genitoriali e la crescita identitaria della persona disabile adulta;
- tre incontri di circa un'ora rivolti ad un max di 8 familiari debitamente selezionati in base ai bisogni espressi, sul tema dei cambiamenti evolutivi ed all'invecchiamento;
- tre incontri di circa un'ora rivolti ad un max di 8 siblings debitamente selezionati in base ai bisogni espressi, sul tema del rapporto tra fratelli e cambiamento di ruoli in età adulta.

Questi gruppi sono stati coordinati da due psicologi con il ruolo di "moderatori", "facilitatori".

Tuttavia, sentito il forte disagio espresso dai partecipanti conseguente all'isolamento, dal mese di Maggio è stato riaperto il progetto in presenza adottando le modifiche necessarie al rispetto delle normative in vigore e la riduzione del gruppo a 3 o 4 persone per permettere il pernottamento in stanze singole.

La Responsabile,
Francesca Gallotti



DOMUS WEEK END: partecipazione mensile ad un fine settimana che parte dal venerdì pomeriggio fino alla domenica sera. Inserimento in gruppo di 3/4 persone, che permetta di sperimentare il vissuto di “svincolo” dalla famiglia di origine in un contesto che non è di vacanza o solo dedicato al tempo libero. La finalità è quella di creare all’interno del “gruppo di pari” una coesione interna che aumenti la motivazione ad acquisire sempre maggiori autonomie.

DOMUS SETTIMANE: partecipazione mensile per un periodo di residenzialità che prevede settimane lunghe o corte. All’interno di gruppi di 3/4 persone, chi partecipa al progetto DOMUS può proseguire con una frequenza mensile la propria esperienza di residenzialità. L’esperienza settimanale sposta maggiormente il proprio obiettivo sul tema della convivenza nella quotidianità. Ogni persona infatti mantiene i propri impegni lavorativi o occupazionali durante la settimana. Questo non deve però limitare l’impegno e la partecipazione alla gestione quotidiana della casa. Ovviamente sono anche previste attività piacevoli e di tempo libero per aumentare la coesione del gruppo.

DOMUS COPPIE: il progetto ha sempre accolto al suo interno alcune coppie. Le coppie che vengono accolte in questa fase del progetto provengono comunque da un percorso precedente. Sono coppia da almeno qualche anno. Entrambe le famiglie sono d’accordo nell’accompagnarli in un percorso di crescita e di evoluzione del loro rapporto. Il livello di “intimità” previsto nel progetto viene concordato in fase di accoglienza sia con la coppia che con la loro famiglia.



Organizzazione operativa e gestionale

Nel periodo della pandemia, si è evitato l’utilizzo dei mezzi pubblici prediligendo percorsi pedonali o l’utilizzo del nostro pulmino.

In questa fase di emergenza sono state aggiunte alle normali procedure, le seguenti specificità:

- sostanziale riduzione numerica dei partecipanti al gruppo
- programmazione di attività esterne e di tempo libero limitate a luoghi ed eventi in grado di garantire il rispetto delle norme sul distanziamento sociale
- rivalutazione del rischio, pure biologico, ai sensi degli artt. 271 e ss. del decreto legislativo 81/2008 (TU in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro);
- formazione di tutto il personale presente e operante presso la struttura sull’utilizzo dei DPI, anche avvalendosi di piattaforme FAD;
- dotazione di tutto il personale presente e operante presso la struttura di idonei Dispositivi di protezione individuale (DPI);
- esistenza di specifiche disposizioni affinché tutto il personale, adeguatamente informato e formato in proposito, all’ingresso e all’uscita, e, unitamente agli ospiti e a chiunque abbia accesso alla struttura, sia sottoposto al controllo della temperatura e che i dati siano annotati su un apposito registro, anche elettronico, da custodire nel rispetto della disciplina in materia di tutela dei dati e compatibilmente con la gestione dell’emergenza. In caso di temperatura >37,5 °C si dovrà provvedere alla misurazione della saturazione di ossigeno ed annotarne parimenti i valori sul registro di cui sopra e attivare le misure di cui all’Allegato A dell’Ordinanza Z00034 del 18 aprile 2020 emanata dalla Regione Lazio.
- esecuzione test antigenico a tutti gli operatori con frequenza non superiore ai 15 giorni, presso struttura convenzionata con la FIVF: Villa Aurora.
- Incremento delle pulizie ordinarie e straordinarie degli ambienti con igienizzazione continua dei piani di appoggio e disponibilità di prodotti igienizzanti per le superfici e per le mani. Esecuzione almeno mensile di sanificazione degli ambienti.

ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 15/30 ospiti
- **Indiretti:** 60 familiari

Obiettivi

- Ripresa relazioni sociali
- Contenimento aspetti depressivi conseguenti all'isolamento
- Benessere e sicurezza
- Prevenzione contagi

Risultati

- Assenza di contagi Covid
- Miglioramento relazioni di gruppo

Criticità

- Riduzione del gruppo con conseguente diminuzione entrate
- Riduzione mesi apertura da 12 a 7

TOTALE COSTI

- Formazione
Canone DLG-VO 81/08: **€ 7.420**
- Idoneità dipendenti
D.LGS 81: **€ 6.712**
- Aggiornamento procedure aziendali per epidemia COVID-19
Utilizzo DPI e sanificazioni: **€ 12.846**
- Aggiornamento e utilizzo Piano Valutazione Rischi: rischio biologico

5 PER MILLE



Il 5 per mille erogato il 06/10/2020 di **€ 24.557**, che faceva riferimento all'anno finanziario 2019, ha permesso di coprire il costo del personale per i mesi di gennaio, febbraio, marzo e parte di aprile 2021 per il coordinamento e gli operatori socio assistenziali.

ALTRE ENTRATE

Contributo Roma Capitale per case in convenzione **€ 539.038**

DOPO DI NOI: fatturazione ai municipi **€ 74.838**

Contributo Enti e Fondazioni **€ 32.890**

- Regione Lazio: rimborsi Covid **€ 2.709**
- Fondazione Intesa San Paolo ONLUS: iniziativa 126 "Emergenza soggetti fragili" **€ 4.000**
- Opera Pia, Asilo Savoia: anticipo contributo acquisto mobili e attrezzature case per il Dopo di Noi (Pescosolido) **€ 26.181**

Contributo famiglie degli utenti **€ 24.973**

Partecipazione degli utenti: quota a carico utenti nelle strutture convenzionate con Roma Capitale (importi trattenuti dalle rette erogate) **€ 130.62**

Quota a carico utenti altri progetti: Petunia, Futura, Prati House, Domus **€ 240.18**

Tot. partecipazione utenti **€ 370.80**

Donazioni liberali dei familiari degli utenti che partecipano ai progetti **€ 15.521**

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

31/12/2020

31/12/2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali	50.554	50.554
Fondo immobilizzazioni immateriali	50.462	50.427
Totale immobilizzazioni immateriali	92	127
Immobilizzazioni materiali	516.974	516.951
Fondo immobilizzazioni materiali	184.757	163.506
Totale immobilizzazioni materiali	332.217	353.445
Totale immobilizzazioni	332.309	353.572

Attivo circolante

Crediti verso clienti:		
-Roma Capitale fatture emesse	51.595	60.764
-Roma Capitale fatture da emettere	116.425	96.473
-Dopo di Noi L. 112/2016	-	9.821
Totale crediti verso clienti	168.020	167.058
Crediti tributari	620	306
Crediti verso altri	42.954	94.306
Totale crediti verso altri	43.574	94.612
Totale crediti	211.594	261.670
Disponibilità liquide:		
-Depositi bancari e postali	272.494	268.013
-Denaro e valori in cassa	17.990	19.186
Totale disponibilità liquide	290.484	287.199
Totale attivo circolante	502.078	548.869
Ratei e risconti	7.275	6.408
TOTALE ATTIVO	841.662	908.849

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

31/12/2020

31/12/2019

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Fondo di dotazione	269.501	265.101
Utile (perdita) dell'esercizio	1.691	4.400
Totale patrimonio netto	271.192	269.501

Fondi per rischi ed oneri

Fondo Acc. Irap	67.082	139.306
Fondo per oneri imprevisti	-	32.549
Totale fondi per rischi ed oneri	67.082	171.855

Trattamento di fine rapporto di lavoro

	168.149	148.623
--	----------------	----------------

Debiti

Debiti verso fornitori	20.287	13.095
Mutuo Immobili Pescosolido	204.599	217.702
Totale debiti verso fornitori	224.886	230.797

Totale debiti tributari	13.907	1.361
--------------------------------	---------------	--------------

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.663	25.152
--	---------------	---------------

Altri debiti:

-Retribuzioni dipendenti, badanti e donna pulizie	71.136	55.806
---	--------	--------

-Altri debiti	242	2.236
---------------	-----	-------

Totale altri debiti	71.378	58.042
----------------------------	---------------	---------------

Totale debiti	330.834	315.352
----------------------	----------------	----------------

Ratei e risconti

	4.405	3.518
--	--------------	--------------

TOTALE PASSIVO	841.662	908.849
-----------------------	----------------	----------------

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

31/12/2020

31/12/2019

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

-Convenzione Roma Capitale	539.039	559.645
-Dopo di Noi L. 112/2016	74.838	22.276
-Contributi Enti e Fondazioni	48.391	87.476
-5 per mille	24.557	25.000
-Donazioni e raccolta fondi	18.936	32.399
-Contributo Partecipanti	370.791	410.774
-Contributo Famiglie	24.973	20.030
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.101.525	1.157.600

Altri ricavi e proventi:

-Sopravvenienze attive	85.174	3.553
-Altri ricavi e proventi	6.854	7.588
Totale altri ricavi e proventi	92.028	11.141

Totale Valore della produzione

1.193.553

1.168.742

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

4.242 5.670

Per servizi

276.751 255.047

Per godimento beni di terzi

65.998 79.529

Per il personale:

-Salari e stipendi 610.525 531.408

-Oneri sociali 141.650 147.020

-Trattamento di quiescenza e simili 39.085 40.320

-Altri costi del personale 5.635

Totale costi per il personale 796.895 718.748

Ammortamento e svalutazioni:

-Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 35 935

-Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 21.251 21.299

Totale ammortamento e svalutazioni

21.286

22.234

Altri accantonamenti

- 30.000

Oneri diversi di gestione 22.499 51.802

Totale costi della produzione

1.187.671

1.163.030

Differenza tra valore e costi di produzione

5.882

5.711

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari:

-Proventi diversi 4 39

-Interessi e oneri finanziari 4.195 8

Totale proventi e oneri finanziari 4.191 31

Risultato prima delle imposte

1.691

5.742

Imposte sul reddito d'esercizio

-

1.342

UTILE DELL'ESERCIZIO

1.691

4.400

ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI, REDATTA AI SENSI DELL'ART.30, CO. 7, DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017

Al Consiglio direttivo della Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle linee guida di riferimento

Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio Sociale della Fondazione Italiana Verso il Futuro (di seguito anche "FIVF") al 31.12.2020. La responsabilità della redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, indicate nel paragrafo "Nota metodologica", compete all'organo direttivo della Fondazione, così come la definizione degli obiettivi della FIVF in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì all'Organo direttivo della FIVF, in ottemperanza alla normativa indicata in intestazione l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel bilancio sociale. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto. L'organo di controllo è responsabile di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità Sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e di attestare che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 117/2017 (le "linee guida"). Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ["Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants ("IFAC")], compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il bilancio sociale non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del bilancio sociale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

Nel corso della nostra attività di verifica abbiamo constatato esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori 2 ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e). Inoltre, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 30, comma 7, del D. Lgs. n. 117/2017, abbiamo esaminato il Bilancio Sociale chiuso al 31.12.2020 della Fondazione fornito a codesto Organo di controllo ed al riguardo abbiamo riscontrato:

- la rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- la presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida;
- il rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5 delle linee guida.

Il Bilancio sociale nel suo complesso risulta essere redatto secondo i principi di:

- Rilevanza: vengono riportate solo le informazioni maggiormente significative, in assenza delle quali gli stakeholder avrebbero un quadro informativo insufficiente;
- Completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e sono influenzati dalla FIVF e sono inserite le principali informazioni utili alla loro valutazione;
- Trasparenza: FIVF rende noti i servizi dedicati alla platea dei propri destinatari al fine di assicurare maggiore diffusione delle informazioni;
- Neutralità: le informazioni risultano rappresentate in maniera imparziale;
- Competenza di periodo: il Bilancio sociale fa riferimento alle attività e ai risultati che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2020;
- Comparabilità: il Bilancio sociale è redatto in ossequio a modalità che consentono la comparabilità intertemporale;
- Chiarezza: il linguaggio utilizzato nella redazione del Bilancio sociale risulta chiaramente comprensibile anche da lettori meno esperti;
- Veridicità, verificabilità e attendibilità: si fa riferimento alle fonti informative utilizzate nella redazione del Bilancio; che risulta coerente rispetto alle informazioni a disposizione.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Alla luce delle informazioni raccolte l'organo di controllo attesta che il Bilancio Sociale al 31.12.2020 della FIVF è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Per l'Organo di Controllo

Angelo Chiochi, Paolo Tagliaferro, Franco Mecozzi

Roma, 1 luglio 2021

SOSTIENICI

Per sostenere i nostri progetti DONA a:
Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus
IBAN **IT32 Q030 6909 6061 0000 0003 148**
Intesa SANPAOLO SPA
C/C Postale n. **27627009**

Per devolvere il tuo **5 per mille**
C.F. **96347590588**

CONTATTI

Viale delle Milizie, 34

00192 Roma (Prati)

 Lepanto

Tel. **06 37351082**

Cel. **392 8634172**

Email: **fondazione@casaloro.it**

Sito web: **www.casaloro.it**



FONDAZIONE ITALIANA VERSO IL FUTURO



fondazioneversoilfuturo